

Un nuovo astro

Sul pianeta Terra, orbitante nella via Lattea, una luminosa galassia, certe volte Pensiero si rifugiava in strani nascondigli dai quali non voleva più uscire.

Goffredo, sovrano assoluto, padre di Pensiero, consapevole dei motivi che causavano le amnesie del figlio, era molto preoccupato e i suoi informatori non mancavano di fargli sapere che, su tutto il pianeta, serpeggiava il malessere. Tutti erano angosciati.

Aveva sorpreso suo figlio, dietro una delle tante finestre del palazzo, ad osservare affascinato un punto luminoso, un pianeta comparso facendo parlare di sé.

Si dicevano grandi cose.

Qualcuno sosteneva che su quel mondo il verde degli alberi fosse più verde, l'azzurro del cielo più azzurro e ogni cosa dell'astro pennellata di rosso, il colore dell'amore. E altre storie affascinanti.



Aveva ragione re Goffredo, il comportamento di Pensiero era causato dalla vista di quel pianeta: lui ne era rimasto folgorato e la sua immagine gli era entrata nel cuore. Una presenza scandita dall'orologio e, a ogni rintocco del campanile, in preda a forti emozioni, Pensiero osservava rapito l'astro.

Re Goffredo parlò a suo figlio e gli propose di visitare le città più importanti della Terra, passando attraverso i monti. Gli suggerì di camuffarsi con vecchi abiti per evitare che i terrestri lo riconoscessero, così che potesse vedere indisturbato cosa stava realmente accadendo. Gli disse che, quando sarebbe giunto alla prima città, a valle delle montagne, avrebbe subito constatato che la situazione stava prendendo una piega decisamente pericolosa perché, a causa del suo malessere, la Terra era afflitta dalle frane del terreno, causate dalle piogge tumultuose. Il pianto inconsolabile del pianeta.

Il giovane ascoltò suo padre. Promise di seguire i suoi consigli ma, mentre stava preparando il viaggio, ebbe paura, tremò e avvertì uno spasmo al ventre, forse lo stesso malessere delle persone che avrebbe incontrato, come avevano riferito al Re gli informatori. Tuttavia, il principe portò

a termine i preparativi. Per Pensiero non fu difficile recuperare i vecchi abiti di cui aveva bisogno per il travestimento. Trovò poi un vecchio carro trainato da un cavallo che sarebbe subito diventato suo amico e partì per quel suo viaggio, temendo ciò che avrebbe visto.

Lungo il cammino incontrò villaggi e molta gente con volti bellissimi, segnati però dalla tristezza di cui gli aveva parlato suo padre.